

AGRICOLTURA E CULTURA

«La cucina italiana patrimonio Unesco» La mossa in tandem dei ministri Fdi

■ Il governo guidato da Giorgia Meloni ha ben chiara cosa sia l'identità italiana e candida la nostra cucina a «patrimonio culturale immateriale» dell'Unesco. La novità è stata comunicata in prima battuta da Gianmarco Mazzi, sottosegretario alla Cultura. Il ministro Gennaro Sangiuliano ha sottolineato, in merito a questa proposta, di fare da «gregario» a un altro ministro, ossia Lollobrigida. Il vertice del Dicastero ha voluto approfondire la mossa dell'esecutivo. «Noi - ha detto - porteremo - due quadri iconici del grande Rinascimento italiano, il Bacco di Caravaggio e il Bacco di Guido Reni e li metteremo vicini, perché non lo sono mai stati e non si è mai riusciti a fare la comparazione visiva. Ma lo faremo nella cornice del Vinitaly».

Il clima in Ue è quello che è, con lo sdoganamento del consumo di farina degli insetti, e il multiculturalismo alimentare. «Credo che quella italiana - ha specificato Lollobrigida riferendosi alla nostra cucina - non abbia rivali e sia stato forse un problema che finora non si sia avuta la forza e la capacità di promuoverne la complessità». Del resto la cucina francese, quella coreana, quella giapponese e quella messicana quel riconoscimento lo hanno eccome. Il ministro del Turismo Daniela Santanchè ha parla-

to di «decisione doverosa, che dà lustro e prestigio a quello che è un simbolo dell'Italia nel mondo e che rappresenta uno dei princi-

pali motivi di scelta della nostra nazione come meta turistica».

La rivista La Cucina italiana ha rivendicato il suo contributo all'idea, rimarcando il sostegno arrivato da «Massimo Bottura, Davide Oldani, Antonia Klugmann, Carlo Cracco, Niko Romito e Antonino Cannavacciuolo».

FraBo

